

Giovedì 28 aprile al ristorante "Bo Russ"

Una serata al **Lions Club** con lo scrittore Pier Domenico Baccalario

Acqui Terme. "Si sa: in questo mondo bisogna tutti aiutarsi l'uno con l'altro": le parole che il cane Alidoro rivolge a Pinocchio basterebbero, da sole, a tradurre il motto lionistico "We serve".

E al burattino di Collodi – con le sue vicende narrativamente avvincenti e palesemente simboliche – lo scrittore Pier Domenico Baccalario ha dedicato più di un passaggio, in un intervento appassionato e coinvolgente, davanti ai soci del **Lions Club** "Acqui Terme Host", che la sera del 28 aprile gremivano il ristorante "Bo Russ" per una serata dedicata alle riflessioni del romanziere acquese.

Ma non solo Pinocchio: Winnie the Pooh, Mary Poppins, Peter Pan, Harry Potter hanno accompagnato il pubblico in un ideale percorso letterario nel mondo della narrativa per ragazzi.

Il presidente Danilo Rapetti – da sempre sensibile al fascinioso richiamo della letteratura – ha presentato con piacere l'ospite: discendente di una storica famiglia acquese, Baccalario ha cominciato a esercitarsi con la scrittura tra i banchi del Liceo classico cittadino; dopo la laurea in legge, si è dedicato a tempo pieno alla produzione letteraria, scalando rapidamente le classifiche dei più venduti autori di libri per ragazzi (molti ricorderanno il precoce esordio, nel 1998, con "La strada del guerriero", che gli valse il premio "Battello a vapore"); attorno alla passione per i libri, Pier Domenico ha costruito un percorso professionale poliedrico e ramificato: dalla saga di Ulysses Moore alla collaborazione con Lucca Comics, dall'agenzia editoriale all'impegno giornalistico con "La Repubblica" e "Il Corriere della Sera", dalla sceneggiatura alle serie TV, fino all'attività di ghostwriting: gli appassionati di calcio non possono non leggere "La bella stagione", in cui la penna di Pier Domenico dà voce alle emozioni e alla passione di Gianluca Vialli e Roberto Mancini.

Aneddoti, curiosità, partico-

lari inediti: con verve istrionica e innata abilità affabulatoria, Baccalario ha sedotto l'uditorio, conducendolo in un itinerario appassionante tra le magie di Hogwarts e il mercato editoriale londinese, tra i campi di calcio e la Wonderland di Alice.

Un comparto culturale spesso ingiustamente derubricato a "letteratura di consumo" – quello della narrativa per ragazzi – ha trovato in Pier Domenico uno sponsor convincente: molti soci, al termine dell'intervento, hanno rivolto domande interessate al relatore, alla ricerca di consigli e suggestioni.

Visibilmente orgoglioso, con il solito sorriso sornione, il papà, Pippo Baccalario, colonna portante del **Lions Club** cittadino: nella sua affollata biblioteca – tra i delitti di Edgar Allan Poe e i mostruosi diavoli danteschi effigiati da Dorè – Pier Domenico ha mosso i primi passi nel mondo fatato della narrativa.

La chiusura della serata è toccata a Danilo Rapetti: accanto ai doverosi ringraziamenti, non è mancato il compiacimento per i successi professionali di un grande concittadino.

Tutti gli acquisi – ha ricordato – potranno incontrare Pier Domenico Baccalario venerdì 6 maggio, alle 21.30, nell'atrio del Liceo Classico "Saracco": ospite della "Notte nazionale del Liceo Classico", lo scrittore dialogherà con altri relatori acquisi, portando la sua testimonianza incisiva e arricchente.

Con la serata dedicata a Pier Domenico, si è confermato il connubio tra lionismo e promozione culturale: dopo il riuscito restauro della tela di Monevi – che tornerà presto in Cattedrale – anche la produzione letteraria ha ricevuto un adeguato riconoscimento.

I Lions presenti hanno ragionato sul valore formativo del libro, soprattutto nella crescita dei più giovani: e se si può ridere del dissennato Pinocchio – che si disfa del suo abbecedario per quattro miseri soldi – occorre meditare su mastro Geppetto, che vende la sua sola casacca – restando in maniche di camicia sotto la neve – pur di procurare un libro al suo bambino di legno.

